



VENEZIA-TRIESTE

Sbloccato dal governatore del Friuli

VERTICE IERI A ROMA

Incontri decisivi con Letta e l'Anas

Terza corsia, via al piano

LO SCOGLIO

«L'azienda strade chiede garanzie»

IL COSTO

Autovie in cerca di 420 milioni

Maurizio Bait

NOSTRO INVIATO

TRIESTE - Renzo Tondo sblocca il piano finanziario per la terza corsia A4 (nella foto sotto), che potrà essere approvato dall'Anas a metà novembre. Il primo cantiere sarà aperto a dicembre: sarà quello per trasformare in autostrada la bretella Villesse-Gorizia.

Sono stati due gli incontri decisivi del governatore del Friuli Venezia Giulia, ieri a Roma, prima con il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Gianni Letta, e subito dopo con il presidente dell'Anas Pietro Ciucci. Tondo, che come presidente della regione è azionista di controllo di Autovie Venete e come commissario

bile della costruzione della grande opera, ha prima spiegato a Letta, a Palazzo Chigi, l'importanza strategica per l'intero Paese e per parte dell'Europa della terza corsia. E Letta, di fronte all'impasse in cui versa il piano finanziario da 2,3 miliardi di euro, ha organizzato seduta stante un confronto con Ciucci.

«Il presidente dell'Anas è stato molto disponibile e mi ha spiegato che il nocciolo del problema non sta negli aumenti progressivi dei pedaggi e nemmeno, in fondo, nella remunerazione elevata degli investimenti», spiega Tondo. «La questione centrale sta nella bancabilità dei finanziamenti per eseguire i lavori, nelle garanzie».

Già, le garanzie: secondo le previsioni attuali, mancano ad Autovie Venete - società "pagatrice unica" della terza corsia - circa 420 milioni di euro, somma che potrebbe ulteriormente lievitare da qui al 2014, anno di conclusione dei lavori. E quindi

bisogna andare dalle banche e farseli prestare, dietro adeguate garanzie che l'Anas vuole "certificare". Nel 2017 scadrà la concessione autostradale e Roma non vuole ritrovarsi alle prese con una maxi-esposizione finanziaria.

Ma allora come uscirne? «Quando ho chiesto a Ciucci il motivo di queste richieste, in passato mai avvenute, mi ha risposto francamente che le cose sono cambiate rispetto a due anni fa. Ora i costi sono diversi e i lavori più ampi, le garanzie vanno valutate bene», riferisce Renzo Tondo. «E io gli ho dato ragione». Dunque «Autovie manterrà aperta fino a metà novembre l'assemblea convocata per il 29 ottobre al fine di esaminare l'atto aggiuntivo alla convenzione con l'Anas». Ma già da lunedì «il nuovo amministratore delegato Dario Melò e il suo staff si metteranno al lavoro per proporre all'Anas entro tre settimane le garanzie di bancabilità richieste».

A quel punto, «Ciucci mi ha

garantito che l'Anas convocherà un consiglio di amministrazione urgente solo per la terza corsia. Andrà tutto bene - conclude il governatore friulano - e senza soluzioni affrettate. Meglio fare le cose come Dio comanda».

